

A UN MESE DALLE ELEZIONI GENERALI POLITICHE

L'OFFENSIVA DELLA CONFIDA E' STATA SPEZZATA

Intervista col compagno Ernest Burnelle segretario del Partito comunista belga

Dopo un anno di dure lotte agrarie vittoria dei 65 mila braccianti polesani

Il programma del P.C.B. per la pace, migliori salari, il pieno impiego e contro i già gravi sintomi di recessione - I rapporti con i socialisti - Unità fra lavoratori belgi e italiani

(Nostru servizio particolare)

BRUXELLES, Maggio - L'Esposizione universale di Bruxelles aperta ufficialmente giovedì scorso...

L'aggravarsi della disoccupazione che ha ormai raggiunto il 10 per cento della popolazione operaia...

La prima caratteristica è che il nostro programma non esprime unicamente le aspirazioni dei lavoratori comunisti...

Sciopero a Londra
Londra - Gli ottomila autobus rossi di Londra si sono fermati ieri alle ore zero. Lo sciopero è completo e per quanto è possibile prevedere...

Una foto aerea che mostra un corteo di dimostrazione che si svolge in una via della capitale inglese. In primo piano si vedono gli autobus rossi dei conducenti scioperanti.

Per questo noi pensiamo che le prossime elezioni del 1960 ci daranno un primo colpo alle forze del capitale ed al partito che difende i loro interessi: il Partito socialista-cristiano, il vecchio e reazionario partito cattolico.

legislatura. Abbiamo stimato che costerà circa 15 miliardi di franchi all'anno (187 miliardi di lire), cioè il 4 per cento del reddito nazionale.

Le forze popolari sono le più numerose e la loro unità d'azione darebbe a esse una potenza irresistibile.

Due fattori mi sembrano i più importanti. La divisione della classe operaia sul piano politico e sindacale, la cattiva politica dei socialdemocratici, la loro paura dell'azione operaia.

niste, nonostante l'aumentata influenza del partito, non vi sono le possibilità di fare eleggere un deputato.

Credete che la lotta elettorale avrà delle ripercussioni favorevoli sulla sorte degli operai italiani che lavorano in Belgio?

Ha avuto inizio ieri e proseguirà nella giornata di oggi, lo sciopero nazionale degli elettricisti dipendenti da aziende private ed a partecipazione statale.

Aumentati i salari, firmato il patto, assicurati la comparazione e l'imponibile - I piccoli coltivatori per l'accordo

ROVIGO, 5. - Dopo un anno intero di lotta nelle campagne del Polesine i braccianti e i salariati e i compartecipanti sono riusciti a piegare l'intransigenza degli agrari.

La Confida, che aveva tentato sino all'ultimo di sostituire nelle campagne un fronte agrario contadino di resistenza ai braccianti...

Oggi manifestazioni di mezzadri e coloni

Mezzadri e coloni abbandonano oggi il lavoro, suscitando l'ira della Fedemazzadri e della Uil-Terra, per riunirsi in assemblee e comizi...

Quasi totale lo sciopero dei lavoratori elettrici Alcune fabbriche hanno sospeso la produzione

Altissime percentuali in tutta Italia - Palermo e Catania sono rimaste al buio Vani tentativi per sabotare la lotta che prosegue anche nella giornata odierna

La lotta per un aumento di produzione commisurato al rendimento L'astensione dal lavoro avverrà entro la seconda decade di maggio

Ha avuto inizio ieri e proseguirà nella giornata di oggi, lo sciopero nazionale degli elettricisti dipendenti da aziende private ed a partecipazione statale.

Altre numerose località della regione saranno ugualmente al buio. Lo sciopero generale proseguirà anche oggi 6 maggio.

A Catania è rimasta inattiva per l'intera giornata anche la centrale di Porto Empedocle, mentre quasi tutta la provincia era ieri sera al buio.

Oltre il 95% degli zuccherieri si è astenuto ieri dal lavoro

Larga adesione anche tra gli impiegati - Il plauso della segreteria nazionale della organizzazione sindacale unitaria

BOLOGNA, 5. - Dai dati pervenuti apprendiamo che lo sciopero nazionale unitario di 24 ore dei lavoratori zuccherieri, oltre ad ottenere l'adesione plebiscitaria degli operai...

di tutte le organizzazioni sindacali a piegare la ingiustificata resistenza dei dirigenti delle società zuccheriere, sicura che a questa nuova prova di cose estreme combatterà a compattezza...

GRUPPO SRE: Napoli: operai 95 per cento, impiegati 80 (tutte le centrali del gruppo SRE al 100 per cento sono presentate solo i tenuti): Campania 100; Potenza 70 (tra operai ed impiegati).

GRUPPO TERNI: Terni: operai 95 per cento, impiegati 95; Calabria di Genova 100 (3 centrali sono ferme).

Ala Dalmine di Apuania: 1.500 operai sono stati inviati a casa alle 10 per mancanza di energia.

La segreteria nazionale della FLAZIA ha espresso il vivo plauso a tutta la categoria agli attivisti e ai dirigenti sindacali di fabbrica.

TRE GIORNI DI SCIOPERO NEL MANTOVANO

MANTOVA, 5. - Domani, mercoledì e giovedì migliaia di braccianti e salariati mantovani sciopereranno per manifestare contro l'intransigenza degli agrari...

Il successo degli scioperi dei cementieri

Al termine degli scioperi unitari indetti dalle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori del cemento per i giorni 2, 3, 4 e 5 maggio all'Italcementi ed alla Sacelit e per i giorni 4 e 5 maggio alla Marchioni, Segni, Milanese-Azzi, Eternit e Cementir, la FILLEA comunica i seguenti dati sull'esito degli scioperi stessi.

Italcementi-Sacelit: Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) 94% di scioperanti; Genova 100%; Calusco (Bergamo) 100%; Albino (Bergamo) 100%; Alzano L. (Bergamo) 100%; Cave Pradalungo (Bergamo) 100%; Montegiglio (Bergamo) 100%; Castelfranco (Bergamo) 100%; Torvanolo (Bergamo) 100%; Palazzolo (Brescia) 100%; Trento 100 per cento; Trieste 95%; Cividale del Friuli (Udine) 97%; Udine 95%; Vittorio Veneto (Treviso) 100%; Tregnago (Verona) 98%; Schio (Vicenza) 100%; Pontassieve (Firenze) 100%; Senigallia (Ancona) 100%; Italcementi 97%; Sacelit 90%; Civitavecchia (Roma) 98%; Salerno 96%; Modugno (Bari) 97%; Catanzaro 65%; Catania 100%; Cagliari 98%.

Non hanno scioperato gli stabilimenti di Padova, Monopoli (Bari), Villafranca (Messina), Conigliaro e Isola delle Femmine (Palermo).

Marchino: Morano Po (Alessandria) 97% di scioperanti; Piemontese (Alessandria) 91%; Priocco (Alessandria) 89%; Scandiano (Reggio Emilia) 100%; Arcangelo (Forlì) 99%; Castellavazzo (Belluno) 100%; Salmimello (Firenze) 100%; Augusta (Siracusa) 100%.

Non ha scioperato lo stabilimento di Guidonia (Roma). Calce e cementi di Segni: Colferro (Roma) 98% di scioperanti; Vibo Valentia (Catanzaro) 93%; Castellammare (Napoli) 98%; ABCD (Ragusa) 100%; Scafa (Pescaia) 90%.

Milanesi-Azzi: Casale (Alessandria) 75% di scioperanti; Ozzano (Alessandria) 75%; Borgoratto (Parma) 100%; Broni (Pavia) 96%; Stradella (Pavia) 100%; Bari (Sapie) 90%; Massa Carrara 95%.

Eternit: Bagnoli (Napoli) 96% di scioperanti; Siracusa 100%; Casale 95%; Ozzano 95%.

Cementiri: Livorno 100% di scioperanti; Spoleto (Pergina) 100%.

Non ha scioperato lo stabilimento di Bagnoli (Napoli). GIMFA (Napoli): 100% di scioperanti. FIBRONIT (Massa Carrara): 100% di scioperanti.

Per questa mattina è fissato un nuovo incontro fra la Segreteria nazionale delle tre organizzazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e Uil; i cementieri sono invitati a mantenersi vigili e in attesa di comunicazioni, perché ove il padronato mantenga il suo attuale atteggiamento di intransigenza, altre e più dure lotte saranno inevitabili.

Deciso a Genova un nuovo sciopero nei cantieri e stabilimenti Ansaldo

La lotta per un aumento di produzione commisurato al rendimento L'astensione dal lavoro avverrà entro la seconda decade di maggio

GENOVA, 5. - I Comitati direttivi delle sezioni sindacali di fabbrica dell'Ansaldo (la grande azienda cantieristica statale dipendente dall'IRI-Finmeccanica) hanno esaminato, assieme alla segreteria provinciale genovese della FIOm, l'andamento e le prospettive del movimento rivendicativo nei cantieri e negli altri stabilimenti del gruppo.

La spinta unitaria che proviene dai lavoratori è di tale forza che, all'interno dei cantieri e degli altri stabilimenti Ansaldo, l'azione sindacale si è avviata verso nuovi sviluppi. Dopo lo sciopero di aprile, infatti, al cantiere di Sestri Ponente ebbe luogo una sospensione delle prestazioni straordinarie, notturne e festive. Una analoga azione si è sviluppata nei cantieri di Livorno, dove la CISL, la UIL e la FIOm hanno attuato unitariamente la sospensione delle prestazioni straordinarie di ogni tipo per 5 giorni.

GRUPPO SAE: Napoli: operai 95 per cento, impiegati 80 (tutte le centrali del gruppo SAE al 100 per cento sono presentate solo i tenuti): Campania 100; Potenza 70 (tra operai ed impiegati).

GRUPPO TERNI: Terni: operai 95 per cento, impiegati 95; Calabria di Genova 100 (3 centrali sono ferme).

Ala Dalmine di Apuania: 1.500 operai sono stati inviati a casa alle 10 per mancanza di energia.

La segreteria nazionale della FLAZIA ha espresso il vivo plauso a tutta la categoria agli attivisti e ai dirigenti sindacali di fabbrica.

Per questa mattina è fissato un nuovo incontro fra la Segreteria nazionale delle tre organizzazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e Uil; i cementieri sono invitati a mantenersi vigili e in attesa di comunicazioni, perché ove il padronato mantenga il suo attuale atteggiamento di intransigenza, altre e più dure lotte saranno inevitabili.

IL DIBATTITO AL III CONGRESSO DEL SINDACATO AUTONOMO

I maestri pronti a riprendere la lotta per miglioramenti economici e normativi

La seconda giornata del III Congresso del sindacato autonomo della scuola elementare è stata interamente dedicata alla discussione che si è svolta sulla base delle relazioni tenute dal signor Carlesi e dai dott. Amadio segretario nazionale del sindacato.

Lavorare ha quindi permesso di accendere il dibattito su quanto rivolto al sindacato che ha riacquisito l'autonomia di organizzazione da parte dell'organizzatore da parte dell'autonomia non significativamente economicista e che il sindacato proponesse una politica sciovinista che educi i giovani alla libertà e rafforzò la scuola di Stato.

Le masse popolari - sono assai sensibili alle questioni della scuola e non mancheranno di appoggiare l'azione degli insegnanti.



FLOTTA LAURO

Questi sono due passi di una circolare agli emigranti distribuita dalla "Flotta Lauro". Da essa risulta che per andare in Venezuela ed oltre è necessario il benestare del parroco, il quale dovrà dichiarare che il candidato emigrante non è iscritto a partiti di sinistra, perché se così fosse niente visto e, quindi, niente emigrare. Un documento che ripropone per intero il problema della politica emigratoria del nostro governo che non solo accetta che il effettual una discriminazione politica dei nostri emigranti da parte di governi stranieri, ma non protesta nemmeno quando i parroci venenziani utilizzano da questi governi per poter effettuare più facilmente la discriminazione.